

NON SA RELAZIONARSI CON BAMBINI O ADULTI



NON PARLA O PARLA MOLTO POCO



MOSTRA SENSIBILITA' AI RUMORI



USA I GIOCHI IN MODO STRANO



NON SOPPORTA CAMBIAMENTI DI ABITUDINI



RIDE O PIANGE FUORI LUOGO



NON E' CONSAPEVOLE DEI PERICOLI



MOSTRA IPERATTIVITA' O PASSIVITA'



E' IPERSENSIBILE AL CONTATTO



MOSTRA UNO STRANO ATTACAMENTO AGLI OGGETTI



EVITA IL CONTATTO OCULARE





**Stabilire e mantenere un contatto oculare e spronare il bambino a fare altrettanto;**



**Parlare in modo chiaro e servendosi dell'ausilio di immagini in caso di difficoltà linguistiche;**



**Utilizzare visione di filmati, letture di fumetti per aiutare il bambino a comprendere l'uso della comunicazione NON VERBALE;**



**Presentare dei dialoghi scritti sotto forma di immagini o di simboli al fine di insegnargli come e cosa dire all'altro;**

### Quaderno dei resti



**Realizzare un quaderno definito “Quaderno dei resti” in cui incollare immagini rappresentanti esperienze vissute a scuola o in famiglia, con l’obiettivo di favorirne il racconto;**



**Premiare ogni tentativo di comunicazione spontanea.**

### 3. COME FAVORIRE L'INTERAZIONE SOCIALE

Questi bambini, a causa dei deficit delle competenze relazionali, hanno bisogno di strumenti adeguati per interagire con gli altri, pertanto è importante:



- ✓ **Insegnare a salutare appena entra in classe compagni e insegnanti;**
- ✓ **Pretendere che attiri l'attenzione degli altri prima di parlargli, toccandoli o chiamandoli;**
- ✓ **Insegnare a chiedere aiuto quando ha bisogno con l'ausili di immagini se necessario;**
- ✓ **Promuovere e sostenere la conversazione con i compagni, organizzando giochi e attività insieme;**
- ✓ **Incoraggiare a condividere le proprie cose con gli altri.**

#### 4. COME RIDURRE I PROBLEMI COMPORTAMENTALI

I bambini autistici spesso hanno rituali ed abitudini molto rigidi e possono reagire alle rotture e forzature di tali rigidità con improvvise crisi e scoppi d'ira.

E' pertanto improduttivo e dannoso tentare di forzare il bambino bruscamente a modificare le proprie abitudini, **bisogna osservare il suo comportamento per imparare a gestire al meglio i problemi comportamentali.**

Tra le strategie principali da utilizzare ti ricordo:

COMPORT. PROBLEMA E/O EMOZIONE ASSOCIATA	COSA STAVA FACENDO IL BAMBINO (PRIMA)	CHI ERA PRESENTE IN QUEL MOMENTO
--	---------------------------------------	----------------------------------

**Utilizzare l'analisi Funzionale per individuare i gli elementi che favoriscono la messa in atto del comportamento problema;**



**Rispettare i suoi tempi ed evitare cambiamenti nella routine soprattutto se bruschi.**



**Strutturare la sua giornata in modo prevedibile, pianificando in anticipo le attività da svolgere;**



**Rivolgersi a lui in modo calmo e chiaro**



**Creare ordine intorno a lui e nei suoi materiali in modo che impari autonomamente a prendere le sue cose.**



**Insegnarli a riferire il suo stato anche con l'ausili di immagini.**



**Promuovere la strategia di imitazione dei pari per ottenere i comportamenti adeguati e desiderati.**

## Scrittura di “Storie Sociali”

Sono storie ricche di immagini che descrivono una situazione sociale semplice, aiuta il bambino a comprendere cosa la gente fa e perchè lo fa;



Mi piace giocare con gli altri bambini.



Posso chiedere ai bambini: “Vuoi giocare con me?”



Se i bambini rispondono “Sì”, posso andare a giocare con loro e divertirmi.



Se i bambini rispondono “No”, va bene.



Posso giocare con altri bambini e giocare per conto mio.



Favorire la reiterazione e la stabilizzazione di un comportamento positivo tramite programmi di rinforzo (“TOKEN ECONOMY”);

## 5. COME FAVORIRE L'APPRENDIMENTO IN CLASSE:

Nell' inserimento a scuola di un bambino con disturbi dello spettro autistico bisogna seguire un percorso orientato verso: **l'individuazione, la personalizzazione degli apprendimenti e l' inclusione del bambino nel contesto classe.**

Per fare questo è necessario lavorare su 2 obiettivi fondamentali:

- Creare un contesto inclusivo
- Creare un percorso didattico facilitato

**Vediamo nel dettaglio come possono essere realizzati questi 2 obiettivi.**

### **Creare un clima inclusivo**

La condizione imprescindibile per realizzare progetti di integrazione è che il bambino si senta "accolto" nella classe. E' quindi necessario che:



- **rimanga in classe per il maggior tempo possibile;**
- **faccia il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni;**
- **i migliori insegnanti di sostegno siano i suoi compagni;**
- **gli spazi di un'aula inclusiva siano essere ampi.**

### **Creare un percorso didattico semplificato e facilitato**

Per realizzare questo obiettivo è necessario:

- **presentare il lavoro da fare con materiali più  
motivanti (giochi didattici, programmi di video-  
scrittura);**
- **utilizzare metodi di insegnamento alternativi,  
anche mediati da pari;**

- **Suddividere il compito in sequenze semplici;**
- **Utilizzare il canale visivo per l'apprendimento, avvalendosi di schemi, tabelle e immagini;**
- **Sostenere l'impegno piuttosto che il completamento del compito. Dare un rinforzo, (come ad esempio uno sticker) ogni volta che scrive una lettera;**
- **Mostrare al bambino il da farsi più che dirgli cosa fare, in quanto uno dei problemi è comprendere e iniziare un'attività.**